

**LOTTA AL DEGRADO** IL COMUNE HA APPENA FIRMATO DUE CONVENZIONI

# «Le associazioni? Grande risorsa»

## Volontari di Mistral e dei carabinieri a fianco della municipale

«UNA RISORSA fondamentale della comunità ravennate». Così sono stati definiti i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri e dell'associazione di volontariato di protezione civile Radio club Mistral dal comandante della Polizia municipale, Andrea Giacomini e dal vicesindaco con delega alla sicurezza e alla Polizia, Eugenio Fusignani. Il piano di impiego degli uomini e delle donne che fanno parte di queste due associazioni di volontariato si struttura ulteriormente a partire dalle due nuove convenzioni stipulate tra le associazioni e il Comune, recentemente approvate dalla giunta su proposta del vicesindaco Fusignani.

«Il valore aggiunto che l'Associazione nazionale carabinieri e l'associazione Radio club Mistral apportano rispetto all'operato degli agenti - ha sottolineato Giacomini - consiste proprio nell'espressione delle specificità che le contraddistinguono. L'Associazione nazionale carabinieri, forte anche dell'esperienza dei tanti carabinieri in congedo, esercita un'azione maggiormente orientata alla prosimità, svolgendo, oltre ai servizi all'esterno delle scuole, attività connotate dalla proiezione sul territorio e tra la gente, finalizzate, in generale, a una migliore e corretta



### COLLABORAZIONE

I volontari con al centro il comandante Giacomini e il vicesindaco Fusignani

vivibilità della città».

**L'ASSOCIAZIONE** di volontariato Radio club Mistral, ha continuato, «vanta invece, quale propria specificità, la competenza ed esperienza nel contesto dei servizi di previsione e prevenzione di situazioni di rischio, di tutela del territorio e della pubblica incolumità e di protezione civile». All'incontro erano presenti Daniele Rotatori, presidente di Mistral, e il tenente Isidoro Mimmi, coordinatore

### COMANDANTE

«Il valore aggiunto delle due associazioni è nelle loro specificità»

provinciale dell'Associazione nazionale carabinieri. L'incontro è stato anche l'occasione, per il comandante Giacomini, di illustrare quella che ha definito 'La pila della sicurezza', un sistema che, ha

detto, «coinvolge tutti noi, partendo dal semplice cittadino alla base, fino al vertice, costituito dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con a capo il prefetto». Ma in mezzo ci sono tutti i livelli, dalla polizia municipale, che, ha ricordato il comandante, «svolge una funzione ausiliaria», a polizia, carabinieri e finanza che sono più in alto. «L'idea - ha concluso - è che tutti si attengano alla loro funzione, così ognuno potrà lavorare al meglio».